



**MUNICIPIO DI MESSINA**

**AREA AMMINISTRATIVA**

**DIPARTIMENTO DEMANIO - PATRIMONIO - ESPROPRIAZIONI**

**Servizio Tecnico Inventario e Dismissioni**

\*\*\*\*\*

Prot. 100 597

Messina 17.04.2016

Oggetto: Istituto Comprensivo "Pascoli - Crispi" di Messina.  
Decreto Assessorato Regionale dei Beni Culturali n° 865 del 28.03.2014.

REGIONE SICILIANA  
Dipartimento Beni Culturali  
Servizio Tutela e Acquisizioni - U.O. XXVIII  
Via delle Croci n° 8  
90139 PALERMO

|   |         |
|---|---------|
| Istituto Comprensivo "Pascoli - Crispi" |         |
| data                                    | 22-4-16 |
| N. prot.                                | 2065/A5 |

SOPRINTENDENZA B.B. C.C. A.A.  
Unità Operativa XI - Beni Architettonici  
Viale Boccetta n° 38  
98122 MESSINA

AREA TECNICA  
Dipartimento Manutenzione Immobili Comunali

p.c.

AREA AMMINISTRATIVA  
Dipartimento Politiche Culturali ed Educative  
S E D E

p.c.

ISTITUTO COMPRENSIVO "Pascoli - Crispi"  
Via M. D'arrigo, 18 - Isolato 401  
98121 MESSINA



Con riferimento al Decreto Assessoriale in oggetto indicato, così come richiesto con la nota accompagnatoria prot. 15292 del 31.03.2014 si formalizza espressa conferma dell'avvenuta ricezione dello stesso.

3/4 / OFFENSIVE (Demot)



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali e identità  
Siciliana  
90139 Palermo – via delle Croci, 8  
Tel. 091 7071823 - 824 - 737  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
Posta certificata del Dipartimento:  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Servizio Tutela

90139 Palermo – Via delle Croci, 8  
Tel. 0917071823-824- Fax 0917071702  
Serv.tutela@regione.sicilia.it

Unità operativa XXVIII – Tutela dei beni culturali

Rif. nota: Prot. n.

del

Codice Fiscale 80012000826  
Partita Iva 02711070827  
M. Fusco  
10-04-2014

Palermo Prot. n. 15282 del 31/03/2014

Allegati n.

OGGETTO: Messina – Istituto Comprensivo Pascoli - Crispi – Trasmissione D.D.S. n. 865 del 28.03.2014 di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii.

Racc. A.R.

Al sig. Sindaco del Comune di Messina  
Piazza Unione Europea  
98122 MESSINA

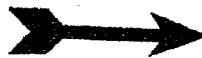
Racc. A.R.

MUNICIPIO DI MESSINA  
PROTOCOLLO GENERALE  
- 9 APR 2014  
N. 93384

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo  
Pascoli - Crispi  
Via Monsignor d'Arrigo, 18 Is. 401  
98121 MESSINA

Alla Soprintendenza BB.CC.AA  
U.O. 6 Sezione per i Beni Architettonici  
MESSINA

Al Centro Regionale del Catalogo  
PALERMO



All'Ufficio Patrimonio del comune di Messina  
Via Aurelio Saffi, 27 Is. 88  
98123 MESSINA

Con effetto di notifica, con la presente si trasmette, al signor Sindaco del comune di Messina e al dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Pascoli - Crispi, copia conforme del decreto in oggetto con i relativi allegati e si prega far pervenire a questa Unità Operativa 28 apposita dichiarazione attestante l'avvenuta notifica.

Per gli adempimenti di competenza della Soprintendenza in indirizzo si trasmette l'originale del provvedimento e si chiede di far pervenire alla scrivente copia della nota di trascrizione presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Copia del presente provvedimento viene, altresì, inviata al Centro Regionale del Catalogo e all'Ufficio Patrimonio del comune in cui ricade il bene.

Il dirigente dell' U.O. 28  
dott.ssa Caterina Perino

|   |                          |       |    |     |   |  |
|---|--------------------------|-------|----|-----|---|--|
| Responsabile procedimento                                 | Dott.ssa Caterina Perino |       |    |     | (se non compilato il responsabile e il dirigente preposto alla struttura organizzativa) |  |
| Stanza  | 3                        | Piano | 1° | Tel | 917071699   | Durata procedimento (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni) |
| Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) - Responsabile | Arch. Giuseppe Scuderi   |       |    |     |   |  |
| Stanza  | 13 bis                   | Piano | 4° | Tel | 917071736   | Orario e giorni ricevimento Lunedì - Venerdì 9-13, Mercoledì 15,30-17,30     |



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana";
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 6434 del 26 maggio 2008 recante "Modalità per la verifica ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica";
- VISTO il D.D.G. n. 3271 del 08.11.2013 concernente le funzioni delegate dal Dirigente Generale ai Dirigenti dei Servizi centrali;
- VISTA la nota prot. n. 7464, del 23.12.2013 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina comunica l'avvio del procedimento per la verifica d'ufficio dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 42/2004, del fabbricato denominato Istituto comprensivo G. Pascoli – F. Crispi sito a Messina, di proprietà del comune di Messina;
- VISTO il parere prot. n. 1531/6 del 12.03.2014, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina verifica sussistente l'interesse culturale del bene;
- RITENUTO che l'immobile sopraindicato:  
denominato **"Istituto Comprensivo G. Pascoli – F. Crispi"**  
provincia di **Messina**  
comune di **Messina**  
sito in **Via Monsignor d'Arrigo n. 18 – Via Gran Priorato n. 11**  
distinto nel catasto fabbricati del comune di Messina al **foglio 220 particella 17 C.F.**, come da allegata planimetria catastale, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss. mm. ii. per i motivi espressi nella relazione storico-artistica allegata.

**DECRETA**

- ART. 1) L'immobile denominato **"Istituto Comprensivo G. Pascoli – F. Crispi"**, sito nel comune di Messina in via Via Monsignor d'Arrigo n. 18 – Via Gran Priorato n. 11, distinto nel catasto fabbricati del comune di Messina al **foglio 220 particella 17 C.F.**, viene dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.
- ART. 2) La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del

presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

ART. 3) Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.

ART. 4) Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/04 e ss. mm. ii., nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li

28 MAR. 2014

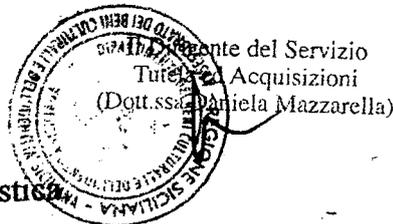


p. e. c. *[Signature]*

**Identificazione del Bene**

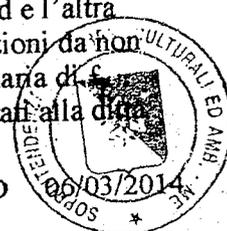
Denominazione **Istituto Comprensivo "G. Pascoli - F. Crispi"**  
 Regione Sicilia  
 Provincia Messina  
 Comune Messina  
 Località MESSINA  
 Cap

Allegato al D.D.S. n. 865 del 28 MAR. 2014



**Relazione Storico-Artistica**

Dopo il terremoto del 1908 che rase al suolo l'intera città, Messina rinasce con una nuova rigida impostazione dettata da una elementare normativa antisismica che ne limita fortemente l'altezza a due o tre piani. Dal punto di vista stilistico la città assume i toni neoclassici sia nelle facciate degli edifici pubblici e privati che nell'organizzazione e nella decorazione degli spazi. E' in tale periodo della ricostruzione post-terremoto che si colloca la costruzione dell'istituto comprensivo "Pascoli - Crispi" sito a Messina e censito al NCEU Fg. 220 part. 17. Per la costruzione del plesso scolastico venne individuato l'isolato n. 401 situato in prossimità della Legione dei Carabinieri, del Palazzo del Governo e della Villa Mazzini. Secondo l'art. 32 delle norme di attuazione del P.R.G. del 2002 esso è classificato zona A1, ovvero immobile di interesse storico, monumentale ed ambientale e risulta destinato all'Istruzione; comprende tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia (F. Crispi), Scuola Primaria (F. Crispi) e Scuola Secondaria di primo grado (G. Pascoli). L'area dell'isolato, di forma trapezoidale, risulta delimitata: a Nord dalla via Gran Priorato, ad Est dalla via Concezione, a Sud dalla via San Giovanni di Malta e ad Ovest dalla via Monsignor D'Arrigo. L'istituto che da due anni è diventato Comprensivo, ha la seguente denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO "PASCOLI - CRISPI". Dalle ricerche storiche si evince che la nascita della scuola elementare "F. Crispi" risale agli anni dell'Unità d'Italia. A seguito della ricostruzione post-terremoto, ad uso della scuola, venne costruito un nuovo fabbricato nell'area dell'isolato n. 401, di proprietà comunale. Il progetto venne redatto dall'ing. Vincenzo Vinci, noto professionista messinese, uno dei fautori della ricostruzione della città post-terremoto, autore anche di altri edifici (Sala Laudamo, "Casa La Maestra" di via Maddalena...) e di vari monumenti e cappelle nel Gran Camposanto. La costruzione venne eseguita dall'impresa P.A.C.E. di Messina. Dai fasci littori presenti sulla cornice dei prospetti della scuola si può rilevare la data di costruzione del fabbricato. Viene indicato infatti l'anno V dell'era fascista, corrispondente all'anno 1927. L'edificio è costituito da un seminterrato, da un piano rialzato e da un piano superiore. Assieme alla scuola venne insediata nel fabbricato anche la Società Operaia che ebbe a sua disposizione il vasto piano seminterrato per la durata massima di 10 anni. Tale società era nata a Messina nel 1861 per scopi benefici, di solidarietà e mutuo soccorso tra gli associati. Essa gestiva le scuole diurne femminili e serali maschili e vi erano ammessi coloro che esercitavano un'arte o un mestiere. Alla scuola diurna per lo studio della plastica erano iscritti "scultori in marmo e legno". Tale società, precedentemente al terremoto del 1908, era collocata presso il monastero di S. Paolo delle Benedettine fondato nel XVI secolo (sito tra via dei Monasteri e via S. Paolo oggi dietro il Palazzo della Cultura), che venne confiscato da Garibaldi in attuazione alle leggi eversive del 1866. Così fu per circa una trentina d'anni, fino al terremoto del 1908 che rase al suolo l'intero complesso: chiesa e convento. Durante la seconda guerra mondiale l'edificio scolastico fu adibito a ricovero antiaereo e venne colpito in pieno da due bombe di cui una caduta nel lato Sud e l'altra nell'angolo nord-Ovest, producendo gravi danni al punto da ridurre la scuola in condizioni da non poter funzionare. L'Ufficio Tecnico del Comune di Messina redasse una perizia sommaria di 364.000 ridotti a £. 260.000 con D.P. n. 2094 del 19 aprile 1944. I lavori furono appaltati alla ditta



Palano Antonino con contratto n. 254 del 20 marzo 1944 e regolarmente realizzati con un'eccedenza di £. 73.409. Successivamente, in data 16 febbraio 1952, il Genio Civile di Messina predispose una perizia di lavori per il completamento delle riparazioni dell'edificio di importo pari a £. 1.500.000; così come si evince dai documenti rinvenuti presso l'Archivio di Stato di Messina ed allegati in "altra documentazione". Dopo la riforma Gentile nacque, nel panorama scolastico italiano, un altro istituto: la Scuola Media, parallela alla scuola di avviamento. Fu così che nell'ottobre dell'anno 1947 la neonata Scuola Media "G. Pascoli" fu sistemata nello stesso plesso scolastico, in convivenza con la scuola primaria dell'obbligo "F. Crispi". Nell'anno 2004 fu redatto un progetto di ristrutturazione ed adeguamento alle norme che ha previsto la collocazione di un ascensore (vedere allegato "altra documentazione"). Nell'anno 2011 è stato completato l'adeguamento del plesso scolastico alle norme di sicurezza previste dalla legge. Entrambe le scuole sono intitolate a due illustri personaggi, che si sono distinti rispettivamente in campo letterario e politico, diffondendo idee nazionalistiche e incrementando il patriottismo del paese. Giovanni Pascoli nasce nel 1855, il 31 dicembre a San Mauro di Romagna, quarto di otto figli. Dopo la laurea, si dedica all'insegnamento, non perdendo di vista però il suo amore per la poesia. Giunge a Messina nel 1898 avendo ottenuto la nomina ministeriale di docente ordinario di Letteratura latina presso l'Università. La sua permanenza nella città, oltre che per il suo operato professionale, è testimoniata da alcune poesie che faranno poi parte dei Canti di Castelvecchio e da due discorsi tenuti in occasione della commemorazione di Diego Vitrioli e di Garibaldi per i vent'anni della morte. Morì a Bologna il 6 aprile del 1912. Francesco Crispi, politico siciliano (Ribera 4 ottobre 1818 - Napoli 11 agosto 1901). Nel mese di maggio del 1860 fu, insieme a Giuseppe Garibaldi, uno dei principali ispiratori della leggendaria Spedizione dei Mille per la liberazione della Sicilia dai Borboni, alla quale ha anche partecipato materialmente. Presidente del Consiglio, fu fautore della Guerra d'Africa. Dopo la sconfitta italiana nella battaglia di Adua si ritirò dalla politica. Il complesso scolastico si articola in una distribuzione a "C" avente bracci diseguali. Il lato più lungo si estende su via Concezione mentre i due bracci, su via San Giovanni di Malta (braccio lungo) e su via Gran Priorato (braccio corto). Essendo posizionato all'interno di un isolato avente forma trapezoidale si determina, lungo tutta la via Monsignor D'Arrigo, un cortile d'ingresso di pertinenza della scuola. E' stato necessario costruire una pensilina in ferro battuto che si protende verso il tratto di marciapiede della via Monsignor D'Arrigo allo scopo di riparare l'ingresso della struttura scolastica. Dal punto di vista volumetrico il fabbricato si sviluppa su due elevazioni fuori terra. Lungo tutta la via Concezione ed una parte della via San Giovanni di Malta è presente anche un ulteriore piano seminterrato che realizza un basamento bugnato in pietra artificiale in cui sono incastonate le aperture e che si distingue per una soluzione curva nell'angolo Sud-Est. I due livelli fuori terra risultano arretrati rispetto ai fronti del seminterrato determinando così un ampio terrazzo delimitato da una ringhiera in ferro battuto d'epoca. Tale ringhiera si estende anche sugli altri tre lati dell'isolato interrompendosi solo in prossimità degli accessi esterni. La testata del braccio meridionale è adibita a Scuola dell'Infanzia "F. Crispi" e presenta un solo livello. La copertura del complesso scolastico è a falde tranne la parte adibita a scuola dell'infanzia che presenta una copertura a terrazzo. La struttura portante è realizzata con telai in c. a. e solai in latero-cemento a nervature incrociate. Le chiusure verticali sono in muratura collaborante secondo i dettami antisismici imposti in conseguenza del terremoto. Dal punto di vista artistico l'edificio presenta uno stile fondato sui canoni di un eclettismo tardo-rinascimentale e mostra un'evoluzione libera verso le forme ed i volumi del liberty. Il Vinci riesce a fondere il modellato delle volumetrie con la preziosità del decoro. L'estesa facciata principale prospiciente via Concezione, risulta caratterizzata da lievi avanzamenti ed arretramenti dei volumi che hanno lo scopo di rompere la monotona ripetizione del sistema delle aperture. Essa è articolata su due livelli: il piano terra presenta un leggero bugnato a fasce orizzontali e poggia su un basamento decorato da un grosso bugnato in pietra artificiale in cui si aprono le finestre del piano seminterrato con architravi rette aventi chiavi di volta a rilievo allungate; il piano superiore denota una bugnatura a fasce ancora meno marcata. Le aperture del piano terra presentano architravi rettilinee, mentre quelle del primo piano sono con archivolti ribassati e sono chiuse da balconcini a raso che diventano aggettanti in corrispondenza degli ingressi principali al fabbricato. Tali balconi, poggiati su mensoloni modanati, sono caratterizzati da balaustre in cemento costituite da colonnine sommontate da piccoli capitelli. Due fasce con decorazioni geometriche a rilievo percorrono tutto l'edificio, una al piano terra ed una al primo piano in prossimità della parte sommitale delle aperture. Un leggero

motivo ornamentale si rileva anche nella zona di separazione delle aperture fra il piano terra ed il primo piano. La partizione delle aperture, singole, doppie e triple, viene riassorbita al secondo livello dalla presenza di una cornice continua che le ingloba superiormente determinando, simmetricamente, delle specchiature all'interno delle quali si rilevano due fasci litorali a rilievo. Il coronamento è caratterizzato dalla presenza di un cornicione modanato e da un muro d'attico lineare delimitato da pilastri angolari. Nella parte centrale di tale muro vi è la scritta "SCUOLE COMUNALI FRANCESCO CRISPI", al centro è presente lo stemma della città di Messina impreziosito da un ricco decoro a motivi fitomorfi. Uguale intensità di forme si hanno anche nei restanti prospetti, mentre sul prospetto di via Monsignor D'Arrigo i leggeri sfalsamenti sono sostituiti da un gioco di volumi con aggetti più pronunciati. Le aperture che danno accesso al fabbricato sono costituite da grandi portali in ferro decorato. Degne di attenzione sono le inferriate del piano seminterrato e le decorazioni stile liberty delle vetrate poste attorno al portone d'ingresso di via Gran Priorato e nei due lucernai del primo piano che illuminano il lungo corridoio che percorre longitudinalmente l'intero corpo di fabbrica. Sul fronte Ovest, in posizione simmetrica rispetto all'ingresso principale, sono presenti due scale esterne antincendio con struttura in ferro, realizzate successivamente per adeguamento normativo. Allo scopo di consentire l'utilizzo di tali scale sono state demolite, al primo piano, a danno delle rispettive facciate, le balaustrate di due balconcini a raso aventi colonnine in cemento sormontate da piccoli capitelli. Altri danneggiamenti si riscontrano nella stessa facciata al piano terra: il vano finestra a destra del portone di accesso principale è stato ridotto ad una piccola finestrella, mentre quella adiacente è stata chiusa del tutto; le balaustrate di alcuni balconi sono state cementificate. Gli accessi all'edificio avvengono da ciascun fronte. Il vano scala che serve l'intero plesso scolastico è collocato nella parte centrale della struttura. Al piano seminterrato risultano posizionati: la segreteria con gli annessi uffici, tutti i laboratori (musicale, informatico, tecnico, linguistico, interdisciplinare, ecc.), la biblioteca, la guardia medica e l'auditorium per conferenze, assemblee e spettacoli. Quest'ultimo è intitolato ad Eugenia Saccà figlia di un ex preside dell'istituto, risulta posizionato nella testata Nord e si sviluppa in lunghezza culminando in un palcoscenico con annessi retroscena e spogliatoi. Trattasi di uno spazio di notevoli dimensioni (150 posti circa) al centro del quale è posizionato un pilastro dalla cui sommità si dipartono una serie di travature a maglie ortogonali. Per le attività sportive curriculari, viene utilizzata la palestra della Facoltà di Scienze della Formazione situata dirimpetto alla scuola sulla via Concezione. All'interno del laboratorio tecnico risultano collocati due bozzetti: il primo in gesso modellato, firmato da Salvatore Zona (1913-1994) ceramista ed acquarellista messinese, rappresenta un Soldato a mezza figura. Il secondo riproduce il frontone del Palazzo Municipale, preziosa testimonianza del complesso decorativo della facciata di Palazzo Zanca. Si tratta dell'elemento centrale raffigurante Messina, regina del mare, simbolo della città risorta dopo il terremoto, con fiaccola, tridente e delfini sullo sfondo. L'altorilievo, in stucco su anima lignea e juta, fu realizzato intorno al secondo quarto del Novecento dallo scultore messinese Antonio Bonfiglio (1895-1995). L'ingresso al piano seminterrato avviene anche dal fronte meridionale (via San Giovanni di Malta) dal quale si accede ad un atrio dove sono collocati altri due bozzetti in gesso modellato, raffiguranti Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi. Pregevole il busto di Giuseppe Mazzini la cui versione in marmo fu collocata su una stele nella vicina Villa Mazzini ed inaugurata nel 1876. L'opera è datata e firmata sul retro e venne realizzata dallo scultore e cesellatore Lio Gangeri (Messina 1845-Salerno 1913). Della stessa intensità espressiva è l'altro busto raffigurante Giuseppe Garibaldi di cui mancano notizie bibliografiche certe e che non risulta né firmato né datato. È tuttavia possibile ascriverlo tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Stilisticamente è attribuibile allo stesso Lio Gangeri. La distribuzione planimetrica degli spazi interni ai tre livelli è caratterizzata da un lungo ed ampio corridoio rettilineo che percorre longitudinalmente l'intero plesso scolastico e serve i vari ambienti. Al piano terra trova collocazione la Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni Pascoli". Posta in posizione centrale, proprio di fronte all'accesso da via Monsignor D'Arrigo, in prossimità della Presidenza, si trova la vasta Aula Magna che si contraddistingue per il bel soffitto a cassettoni che presenta, sia all'interno dei riquadri che nelle zone di intersezione delle nervature, decori a motivi fitomorfi. La diversa colorazione delle nervature e dei riquadri ne risalta l'effetto ornamentale. Nella testata Sud-Ovest il braccio più estremo del plesso, notevolmente più allungato rispetto al corrispondente della testata Nord-Ovest, ospita la Scuola dell'Infanzia "Francesco Crispi" un unico ambiente con due pilastri centrali di notevole altezza, dalle cui sommità si dipartono



travi a nervature ortogonali. La Scuola Primaria "Francesco Crispi" è situata al primo piano. In alcuni ambienti è ancora possibile riscontrare la pavimentazione originaria costituita da mattonelle in graniglia di marmo con decorazioni geometriche o floreali. Ing. Vincenzina Buscemi Bibliografia - Elaborati reperiti al Genio Civile di Messina: progetto di ristrutturazione 2004 dell'isolato n. 401. - Elaborati reperiti all'Archivio di Stato di Messina - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondo Genio Civile - Danni Bellici - Edilizia Pubblica di Messina - Progetto di ricostruzione della scuola Francesco Crispi, Ing. Vincenzo Vinci: Atti contabili, Busta 54, fasc. 163; Busta 57, fasc. 173; Busta 58, fasc. 175; Perizia Danni Bellici 1945; Perizia Danni Bellici 1952; Libro delle misure dei Lavori di riparazione 1949; Pianta piano terra nel Libro delle misure dei Lavori di riparazione 1949; Pianta primo piano nel Libro delle misure dei Lavori di riparazione 1949; Pianta e sezione nel Libro delle misure dei Lavori di riparazione 1949. - P.O.F. 2011/2012, Ist. Comprensivo N. 20 "Giovanni Pascoli" - G. Molonia. Il centro storico della Messina "fin de ciecle", in Dina e Clarenza. Centro storico di Messina, Edizioni Di Nicolò, Messina 2004. - G. Romano, Messina. Interventi edilizi dal 1909 al 1930, in "Karta", IV, n. 2, Messina 2008 - G. Foti, Storia, arte e tradizione nelle chiese di Messina, Messina 1983. - Ricostruzione di Messina. Anno I / Anno X. Federazione provinciale Fascista Messina. - F. CARDULLO, La ricostruzione di Messina 1909-1940, l'architettura dei servizi pubblici e la città, Officina Edizioni - Roma 1993. - Messina e dintorni, guida a cura del Municipio, 1902. - V. Bottari, in Società Messinese di Storia Patria, archivio n. 93. - F. CHILLEMI, Il centro storico di Messina, Strutture urbane e patrimonio artistico, EDAS, Messina 1999. - P. LONGO, Messina città rediviva, 1909 -1933, La Sicilia, Messina 1933. - Amelia IOLI GIGANTE, Messina, editore Laterza, Bari 1989. - P. BARBERA, Architettura in Sicilia tra le due guerre, Sellerio Editore, Palermo 2002. - N. ARICO', E. BELLANTONI, G. MOLLINA, Cartografia di un terremoto: i quindici comparti, Electa, Milano 1988. - S. CALATIOTO, Messina com'era oggi. Topografia ed immagini della storia, Edas, Messina 1991. - G. CAMPIONE, Il progetto urbano di Messina, Gangemi Editore, Messina 1988. Ing. Vincenzina Buscemi

*Vincenzina Buscemi*

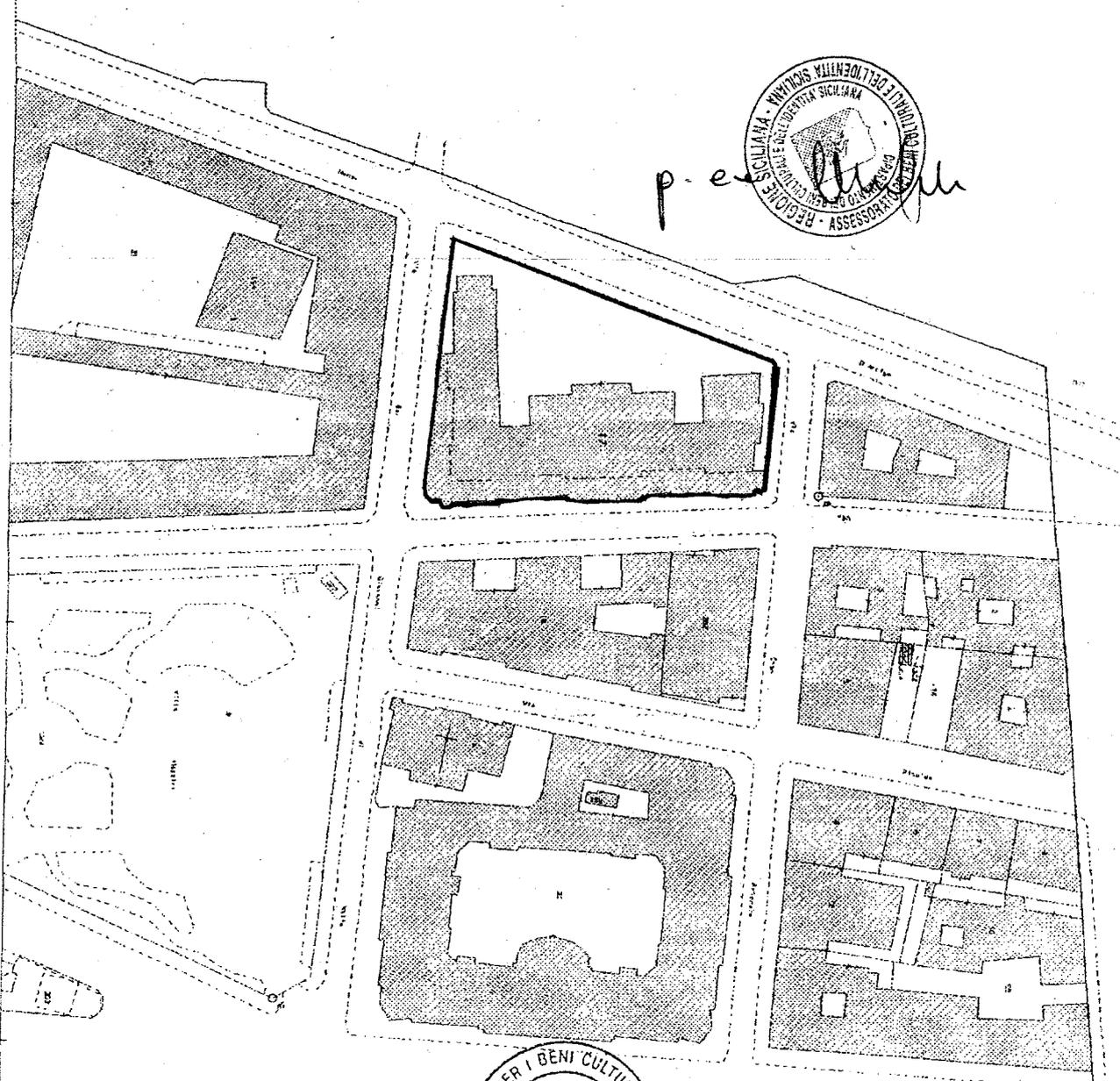
Il Dirigente dell'U.O. VI  
(Arch. Mercurio)



*[Handwritten signature]*



N=48300



Comune: MESSINA  
Foglio: 220  
Richiedente: CASAMENNA

Dimensioni originali: 1000  
Dimensioni cartella: 400 x 276 000 metri

18-Nov-2013 12:06  
Prel n ME0244982/2013

Il Dirigente dell'Uo. VI  
(Arch. Maria Mercurio)

Il Dirigente  
[Handwritten signature]

Ufficio Provinciale di Messina - Territorio Servizi Catastali - Direttore Ing. PARISSI ANTONINO

Visura ordinaria: 00 euro